

Testo di Maurice Crouzet (storico francese) sull'"Ordine Nuovo" nazista - Nazismo - Campi di concentramento - Deportazione - Prigionia - Camere a gas - Sterminio - Morte - Legge di Norimberga - Ghetti ebraici

Anonimo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede/IMM-o9010-0000339/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede-complete/IMM-o9010-0000339/>

CODICI

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 339

Codice scheda: IMM-o9010-0000339

Tipo di scheda: AFRLIMM

SOGGETTO

SOGGETTO

Indicazioni sul soggetto: Testo tratto da "Storia Contemporanea" volume 7°

Identificazione

Testo di Maurice Crouzet (storico francese) sull'"Ordine Nuovo" nazista - Nazismo - Campi di concentramento - Deportazione - Prigionia - Camere a gas - Sterminio - Morte - Legge di Norimberga - Ghetti ebraici

Nomi: Crouzet, Maurice

CLASSIFICAZIONE

Altra classificazione: riproduzione

Tipo classificazione: Classificazione per genere fotografico Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

THESAURUS [1 / 6]

Descrittore: nazismo

Tipo thesaurus: FMD

THESAURUS [2 / 6]

Descrittore: lager

Tipo thesaurus: FMD

THESAURUS [3 / 6]

Descrittore: prigionia

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

THESAURUS [4 / 6]

Descrittore: morte

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

THESAURUS [5 / 6]

Descrittore: deportazione

Tipo thesaurus: FMD

THESAURUS [6 / 6]

Descrittore: ebrei

Tipo thesaurus: FMD

LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

Data: 1959-1965

DATAZIONE GENERICA

Secolo: XX

Frazione di secolo: terzo quarto

DATAZIONE SPECIFICA

Da: 1959

Validità: post

A: 1965

Validità: ante

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Nome di persona o ente: Anonimo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/estremi cronologici: n.r.

Riferimento all'intervento: fotografo principale

Codice scheda autore: AUF-o9010-0000003

Motivazione dell'attribuzione: n.r.

AUTORE OPERA FOTOGRAFATA

Nome di persona o ente: Crouzet, Maurice

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici: 1897-1973

Codice scheda autore: o9010-00005

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

SUPPORTO COLLEGATO: AFRLSUP - SUP-o9010-0000631 [1 / 2]

CODICI

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 631

Codice scheda: SUP-o9010-0000631

RIFERIMENTO SCHEDA IMMAGINE

Codice IDK della scheda immagine: IMM-o9010-0000339

Tipo scheda: F

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Memoria della Deportazione

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dell'oggetto: positivo

Natura biblioteconomica dell'oggetto: m

Originalità: stampa da matrice originale (?)

QUANTITA'

Numero oggetti/elementi: 1

SOGGETTO

TITOLO

Titolo attribuito: Brano di Maurice Crouzet su "Ordine Nuovo" nazista - Storia Contemporanea, V° [sic! 7°] volume

Specifiche titolo: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva", n. 204

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27090

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: Palazzo Via Dogana 3

Indirizzo: Via Dogana, 3

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Memoria della Deportazione

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

Tipologia struttura conservativa: archivio

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Denominazione spazio viabilistico: via Bagutta, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Aned Nazionale

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

DATA

Data uscita: 1999

UBICAZIONE

UBICAZIONE FOTO

Fondo: Archivio fotografico Aned

Sezione: STR

Serie archivistica: Testi scrittori

Collocazione: scatola rossa F01

Insieme: Raccolta Panizza - F01

INVENTARIO

Denominazione: Inventario Panizza: "Didascalie descrittive"

Data: 1991 ca.

Collocazione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

Numero di inventario generale: 204

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: XX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1965

Validità: post

A: 1975

Validità: ante

MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

Motivazione: documentazione

Specifiche

Volume pubblicato nel 1959. Immagini raccolte dalla fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta da Albe e Lica Steiner in accordo con l'ANED e poi stampate negli anni successivi

DATI TECNICI

Indicazione di colore: BN

Materia e tecnica: gelatina bromuro d'argento/carta

MISURE

Tipo misure: supporto primario

Unità di misura: mm

Altezza: 234

Larghezza: 170

Validità: ca.

Formato: 18x24

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: didascalica

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: supporto primario: verso: in basso a destra

Trascrizione: 204

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: didascalica

Tecnica di scrittura: a penna

Posizione: supporto primario: recto: in alto a destra

Trascrizione: 204

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: recto

Data: 2019

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: impronte - graffi - microorganismi - pieghe - piegatura

Modalità di conservazione

Stampa inserita in una busta in poliestere chiusa su tre lati di formato 18,8x25 cm (materiale di conservazione a norma che soddisfa il P.A.T.), poi conservata in scatola

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo di provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

Data notificazione: 2004/09/08

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_F_SUP-o9010-0000631_IMG-0000976644

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale b/n

Data: 2019

Ente proprietario: Fondazione Memoria della Deportazione

Codice identificativo: sup_0631

Formato: tif; jpg

Nome del file originale: sup_0631

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Panizza G.

Denominazione: Didascalia descrittiva

Data: 1991 ca.

Nome dell'archivio: Fondo Aned

Posizione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

204

L'Ordine Nuovo, fondato sulla superiorità della razza germanica e sullo sfruttamento dell'Europa da parte della Herrenvolk, sul dispotismo e la servitù di tutto ciò che non è tedesco, esportava, inoltre, l'eliminazione fisica di tutto ciò che era ritenuto pericoloso, finiscono e moralmente, per il terzo Reich. Gli socialisti, i degenerati, i pazzi, i pervertiti furono sterminati. Gli eretici, marxisti o liberali, furono incarcerati e assassinati. Gli ebrei, idea fissa di Hitler, furono colpiti dalla legge di Norimberga del 1935 e dai decreti del 1937-1938, che li condannavano alla morte lenta.

Con la guerra questa politica fu aggravata ed estesa ad altri gruppi sociali e nazionali: Ciuchi, Zingari, Slavi in generale e tutti i popoli reputati inferiori.

Dappertutto le misure antisemite furono introdotte nella stessa maniera progressiva. Dagli esili e deportazioni di ebrei rifugiati, pesanti multe e contributi inflitti agli altri, vessazioni che li riducevano alla condizione di bestie parassitarie, confisca dei beni e, infine, deportazione.

Dopo l'attacco contro l'U.R.S.S., le violenze si aggravarono, bisognava accelerare lo sterminio degli ebrei orientali, per arrivare alla soluzione finale "del problema ebraico".

Contro di essi furono create squadre speciali, gli Einsatzkommandos, dotati di camion a gas, che permettevano di distruggere le vittime a gruppi.

I campi di concentramento furono moltiplicati e attrezzati con camere a gas e forni crematori a Treblinka, a Maidanek, a Buchenwald, a Mauthausen e, soprattutto, ad Auschwitz, dove si potevano gasare duecento persone in sess'ora e ripetere l'operazione quattro volte al giorno.

In queste camere a gas perirono duecentocinquantaquattrocento vittime, mentre cinquecento mila morirono di privazioni.

In Ucraina e Bielorussia, dove i nazisti parteciparono a dei pogrom spaventosi più di due milioni di ebrei furono assassinati.

L'ultimo atto fu la distruzione dei ghetti. Quello di Lodz fu salvato dallo sterminio, per il bisogno di mano d'opera nelle officine tessili. In quello di Varsavia, dove vi erano ancora quattrocento mila ebrei nel millenovecentoquarantadue, una sommossa disperata divampò quando i tedeschi vollero, nel gennaio millenovecentoquarantatré, liquidare i quarantamila abitanti che sopravvivevano. Gli ebrei quarantadue giorni di combattimenti accaniti per annientarli.

Dal millenovecentotrentanove al millenovecentoquarantacinque più di sei milioni di ebrei sono stati così assassinati.

Su novantamila ebrei olandesi deportati ne sono ritornati seicento: meno dello 0,7%. Su centodiecimila ebrei tedeschi ne sono ritornati duecentocinquanta: cioè il 2,5%.

MAURICE CHOUKAT
Storia Contemporanea - Volume 7^a

SUPPORTO COLLEGATO: AFRLSUP - SUP-o9010-0000354 [2 / 2]

CODICI

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 354

Codice scheda: SUP-o9010-0000354

RIFERIMENTO SCHEDA IMMAGINE

Codice IDK della scheda immagine: IMM-o9010-0000339

Tipo scheda: F

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Memoria della Deportazione

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dell'oggetto: negativo

Natura biblioteconomica dell'oggetto: m

Originalità: riproduzione

QUANTITA'

Numero oggetti/elementi: 1

SOGGETTO

TITOLO

Titolo attribuito: Brano di Maurice Crouzet su "Ordine Nuovo" nazista - Storia Contemporanea, V° [sic! 7°] volume

Specifiche titolo: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva", n. 204

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27090

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: Palazzo Via Dogana 3

Indirizzo: Via Dogana, 3

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Memoria della Deportazione

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

Tipologia struttura conservativa: archivio

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Denominazione spazio viabilistico: via Bagutta, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Aned Nazionale

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

DATA

Data uscita: 1999

UBICAZIONE

UBICAZIONE FOTO

Fondo: Archivio fotografico Aned

Sezione: STR

Serie archivistica: Testi scrittori

Collocazione: sc. 8

Insieme: Lastre di vetro

INVENTARIO

Denominazione: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva"

Data: 1991 ca.

Collocazione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

Numero di inventario generale: 204

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: XX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1965

Validità: post

A: 1975

Validità: ante

MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

Motivazione: documentazione

Specifiche

Volume pubblicato nel 1959. Immagini raccolte dalla fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta da Albe e Lica Steiner in accordo con l'ANED e poi stampate negli anni successivi

DATI TECNICI

Indicazione di colore: BN

Materia e tecnica: gelatina bromuro d'argento/vetro

MISURE

Tipo misure: supporto primario

Unità di misura: mm

Altezza: 237

Larghezza: 177

Validità: ca.

Formato: 18x24

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: specchio d'argento - ossidazioni - macchie sul lato vetro - vetro scheggiato - vernice

Modalità di conservazione

Lastra inserita in una busta di carta a 4 lembi a ph neutro ed esente da acidi e lignina (materiale di conservazione a norma che soddisfa il P.A.T.)

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo di provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

Data notificazione: 2004/09/08

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_F_SUP-o9010-0000354_IMG-0000976367

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale b/n

Data: 2019

Ente proprietario: Fondazione Memoria della Deportazione

Codice identificativo: sup_0354

Formato: tif; jpg

Nome del file originale: sup_0631

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Panizza G.

Denominazione: Didascalia descrittiva

Data: 1991 ca.

Nome dell'archivio: Fondo Aned

Posizione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

204

L'Ordine Nuovo, fondato sulla superiorità della razza germanica e sullo sfruttamento dell'Europa da parte della Herrenvolk, sul dispotismo e la servitù di tutto ciò che non è tedesco, esportava, inoltre, l'eliminazione fisica di tutto ciò che era ritenuto pericoloso, finiscono e moralmente, per il terzo Reich. Gli socialisti, i degenerati, i pazzi, i pervertiti furono sterminati. Gli eretici, marxisti o liberali, furono incarcerati e assassinati. Gli ebrei, idea fissa di Hitler, furono colpiti dalla legge di Norimberga del 1935 e dai decreti del 1937-1938, che li condannavano alla morte lenta.

Con la guerra questa politica fu aggravata ed estesa ad altri gruppi sociali e nazionali: Ciuchi, Zingari, Slavi in generale e tutti i popoli reputati inferiori.

Dappertutto le misure antisemite furono introdotte nella stessa maniera progressiva. Dagli esili e deportazioni di ebrei rifugiati, pesanti multe e contributi inflitti agli altri, vessazioni che li riducevano alla condizione di bestie parassitarie, confisca dei beni e, infine, deportazione.

Dopo l'attacco contro l'U.R.S.S., le violenze si aggravarono, bisognava accelerare lo sterminio degli ebrei orientali, per arrivare alla soluzione finale "del problema ebraico".

Contro di essi furono create squadre speciali, gli Einsatzkommandos, dotati di camion a gas, che permettevano di distruggere le vittime a gruppi.

I campi di concentramento furono moltiplicati e attrezzati con camere a gas e forni crematori a Treblinka, a Maidanek, a Buchenwald, a Mauthausen e, soprattutto, ad Auschwitz, dove si potevano gasare duecento persone in sess'ora e ripetere l'operazione quattro volte al giorno.

In queste camere a gas perirono duecentocinquantaquattrocento vittime, mentre cinquecento mila morirono di privazioni.

In Bucovina e Bessarabia, dove i romeni parteciparono a dei pogromi spaventosi più di due milioni di ebrei furono assassinati.

L'ultimo atto fu la distruzione dei ghetti. Quello di Lodz fu salvato dallo sterminio, per il bisogno di mano d'opera nelle officine tessili. In quello di Varsavia, dove vi erano ancora quattrocento ebrei nel millenovecentotrentadue, una sommossa disperata divampò quando i tedeschi vollero, nel gennaio millenovecentotrentatré, liquidare i quarantamila abitanti che sopravvivevano. Gli ebrei quarantadue giorni di combattimenti accaniti per annientarli.

Dal millenovecentotrentanove al millenovecentotrentacinque più di sei milioni di ebrei sono stati così assassinati.

Su novantamila ebrei olandesi deportati ne sono ritornati seicento: meno dello 0,7%. Su centodiecimila ebrei tedeschi ne sono ritornati duecentocinquanta: cioè il 2,5%.

MAURICE CHOUKET
Storia Contemporanea - Volume 7^a